

i nostri

CANNI

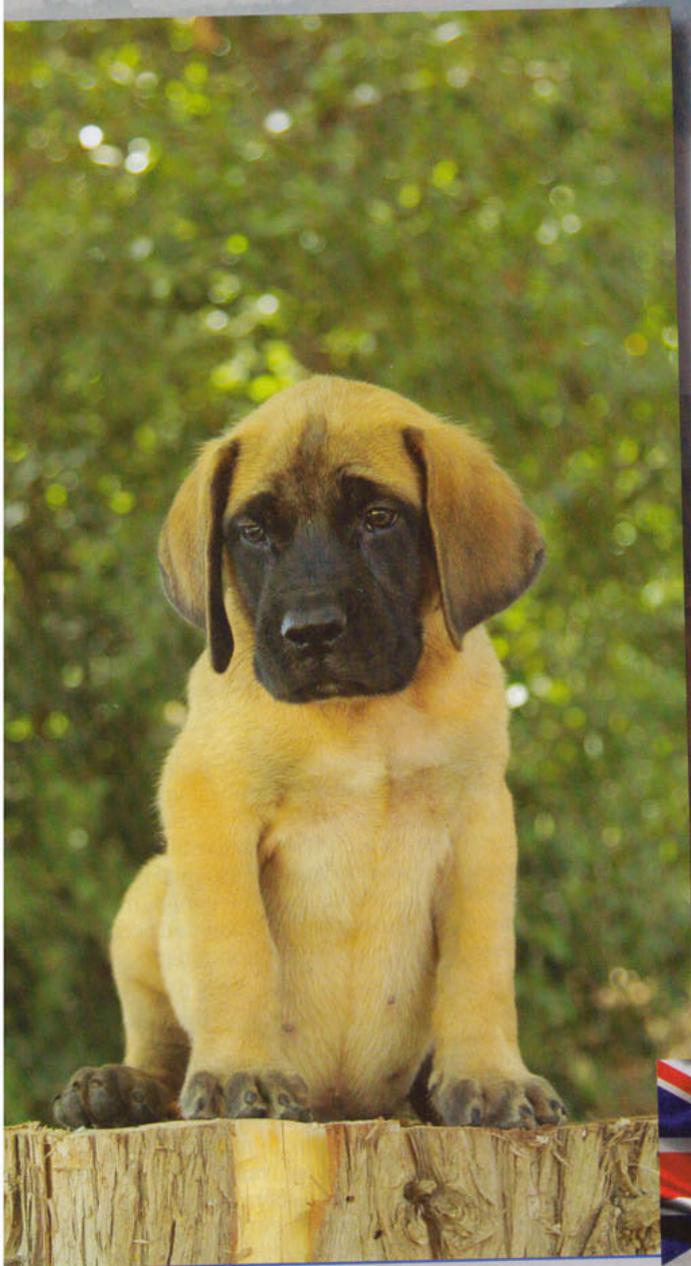


**MASTIFF
CANE
DA ORSO
DELLA
CARELIA
RHODESIAN
RIDGEBACK
VIZSLA**

Poste Italiane S.p.a. - Spettizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) Art. 1 comma 1 LO/MI - N. 11 dicembre 2019

Ammirato da tutti, era prediletto dalla nobiltà inglese

Il Re del castello



*Calmo e attento, fedele e rassicurante,
forte e gentile. Un Mastiff è per sempre*



Raccontare la storia del Mastiff è come narrare una leggenda che proviene dalla notte dei tempi... probabilmente sembra essere l'erede dei colossali molossi che i Sumeri e gli Egiziani, oltre 5000 anni fa, utilizzavano per cacciare bestie feroci che predavano e mangiavano gli animali domestici al pascolo, ecc.

Successivamente, in altre epoche, il Mastiff è stato anche il cane prediletto della nobiltà inglese e nel medioevo era colui che custodiva i castelli, ma anche se non tutti lo sanno, in quell'epoca, era impiegato nella caccia alla grande selvaggina... illo tempore la passione del Mastiff per la caccia era tale che, per impedirgli di fuggire per seguire la selvaggina, anticamente gli si amputava un dito a ciascun piede posteriore. Oggi questo antico istinto di predazione si è mitigato moltissimo, oserei dire che l'unica reminiscenza resta quella di rincorrere i gatti qualche volta, per tenersi in forma! Oltretutto io stessa ho sempre avuto diversi gatti, adesso ne ho cinque, che condividono serenamente la vita con i miei Mastiff, dormendo e mangiando insieme.

Un cane d'altri tempi, antico e nobile, utilizzato per la battaglia, la guardia e la difesa... il suo aspetto e le dimensioni poderose, lo rendono ancora oggi un temibile ed ottimo deterrente, guardiano e difensore. Tuttavia, come è accaduto per altre razze, ha rischiato l'estinzione, proprio a causa delle guerre. Resterà sempre indelebile ed estremamente importante il ruolo di Nora Dickin, una signora londinese che verso la fine degli anni quaranta ricopriva la carica di segretaria dell'Old English Mastiff Club. L'allevamento delle razze canine, vanto delle isole britanniche, si era ridotto ai minimi termini... Grazie a ricerche in Canada e negli Stati Uniti, la signora Dickin riuscì a recuperare una decina di esemplari stupendi, idonei alla riproduzione.

Numerose sono le storie nelle quali il Mastiff è protagonista, ma una leggenda in particolare mi ha sempre colpita: durante la battaglia di Azincourt (1415), con la quale culminò la Guerra dei Cento Anni, Sir Peer Legh venne ferito gravemente e per due giorni fu assistito dalla sua Mastiff, alla quale dovette la vita... La famiglia dei Legh, sempre grata a questi cani protettivi e possenti trasformò il maniero di Lymehall in un museo dedicato alla razza, precedentemente anche prestigioso Centro di riproduzione del mastino inglese. Questa leggenda colpì anche Shakespeare, che nell'Enrico V fa citare queste testuali parole a due ufficiali francesi: "Questa isola inglese ha delle ben valorose creature, i suoi Mastiff hanno un coraggio incomparabile".

Le notizie storiche sono innumerevoli, talvolta contrastanti o

contraddittorie, ma sempre affascinanti e molto interessanti...ma adesso non vorrei dilungarmi, bensì concentrarmi sul raccontare il Mastiff odierno, nella nostra quotidianità. Premetto che mi innamorai del Mastiff nel 1994, fu un vero colpo di fulmine! Fin da bambina mi avevano sempre attratta i molossoidi, mi trasmettevano un certo senso di sicurezza e protezione, ma ritrovarmi a guardare negli occhi un Mastiff è stata e sarà sempre un'esperienza unica ed indimenticabile... fu come guardare negli occhi una persona, considerando la grandezza della testa di un Mastiff, più simile ad una faccia, che ad un muso! Lo sguardo fiero, attento, leale ed intenso, la fronte corrugata, come quando si osserva qualcosa con attenzione... sicuramente la sua stazza ti fa sentire un piccolo e vulnerabile umano, diciamo che immediatamente si avverte un certo senso di rispetto e si comprende da subito che con lui/lei si potrà avere un rapporto paritario, basato sulla reciprocità, amore incondizionato e lealtà.

Il Mastiff è un cane intelligente, sensibile, ed affettuoso, esige un rapporto sincero da parte della sua famiglia, restituendo con la sua presenza e con una tale intensità, tutto il suo affetto, accompagnandoci nella vita di tutti i giorni... Ad oggi ho condiviso la mia esistenza con oltre cinquanta Mastiff. Dopo la mia prima femmina Talia Althea, in onore della quale, ho deciso di chiamare successivamente il mio allevamento. Ne sono accadute di cose in questi anni, tutto cambia e si sostituiscono le cose materiali, ma... l'amore vero di queste meravigliose creature è insostituibile, si sono dati il cambio, come guerrieri, alternandosi, uno dopo l'altro, arrivando al momento del congedo, con dignità esemplare, lasciando il passaggio di consegne al guerriero successivo, sempre e comunque all'altezza della situazione, consapevole del proprio ruolo.

MANTELLO

PELO corto e ben aderente, ma ruvido sul collo e spalle

COLORE albicocca, fulvo o tigrato. In ogni caso, muso, orecchi e tartufo dovrebbero essere neri, con nero attorno ai bordi degli occhi, e che si estende verso l'alto, nella regione situata fra le orbite. Eccessivo bianco sul corpo, torace o piedi è inaccettabile.



COME RENDERE FELICE UN MASTIFF IN FAMIGLIA

A dispetto di ciò che spesso molti fanno ancora fatica a comprendere è il concetto dello spazio... il Mastiff non necessita di grandi spazi, è importante garantirgli un paio di passeggiate al giorno, per la sua salute, ma ama essere costantemente nei pressi della casa, che identifica fin da cucciolo come la sua amata dimora. Questo cane sente molto il senso di proprietà, a casa è sempre rilassato, pronto ad attivarsi nel momento in cui avverte rumori o presenze estranee, ma estremamente equilibrato nel modo di agire, si tratta di un cane molto sensibile, dotato di un preciso senso di proprietà ed appartenenza ad un gruppo, la sua amata famiglia. Un altro aspetto fondamentale da considerare sono i bambini nella vita di un Mastiff, praticamente sono compagni di giochi e di vita, pazienti, dolcissimi, attenti, disponibili e protettivi per i nostri piccoli... in questi anni moltissimi miei cuccioli sono cresciuti con i bambini, accompagnandoli durante le varie fasi della crescita. Anche mio figlio Edoardo beneficia della presenza dei nostri Mastiff, ed è uno spettacolo osservarli insieme, si instaura una complicità, un vero senso di appartenenza ad un clan ideale, la condivisione degli spazi, pur sempre con rispetto, da parte dei Mastiff, considerando la loro mole importante, ma mai ingombrante e come amo sempre ripetere... si accontentano di esserci vicini, ma non sono invadenti e si muovono con eleganza e calma. Posso affermare che il punto cardine della vita di un Mastiff è la "famiglia", intesa proprio come realizzazione completa di vita, possono appartenere a questo gruppo altri animali di diverse specie, oltre gli umani. Un'altra cosa molto bella e particolare che caratterizza la razza è vivere in simbiosi con noi, quindi anche con i nostri stati

TAGLIA

L'altezza e la sostanza sono importanti se le due cose sono armoniosamente combinate. Grande, potente, ben costruito.



d'animo, riuscendo veramente a leggere dentro la nostra anima... il loro stato d'animo riflette quasi sempre il nostro, sono uno specchio del nostro essere insomma. Avere un Mastiff significa aggiungere un membro alla famiglia, poter sempre contare sulla sua condivisione e collaborazione, avere accanto un saggio do-



tato di buonsenso e pacatezza, un maestro zen pronto ad insegnarci che non si deve correre per tutto... ogni tanto è bello anche soffermarsi ad ammirare un tramonto insieme, mano nella zampa, passo dopo passo, vivendo nel presente, con pazienza e fiducia e riconoscersi tra 1000, perché il sentimento che ci unisce è unico ed incondizionato, dal primo sguardo.

Consiglio sempre di far socializzare i cuccioli il primo anno di vita, per stimolare la curiosità e la conoscenza del mondo circostante, essendo cani abitudinari, ed essendo spesso molto riservati... La mia passione e amore per questa razza vanno oltre il tempo, le circostanze, le difficoltà, loro continuano ad alimentare in me la fiamma della speranza, della fiducia, con la loro presenza preziosa riescono ad infondermi sempre calore, affidabilità e l'entusiasmo a perseguire gli obiettivi insieme, come si dovrebbe fare in ogni famiglia... Vorrei ricordare anche che il Mastiff si è rivelato un ottimo collaboratore in progetti di "pet therapy", nei quali sono stata accompagnata per anni dalla loro presenza importante.

Un grazie immenso a tutti i Mastiff che mi hanno sostenuto nel percorso della vita, a coloro che li hanno amati, li amano e li ameranno come me. Un sincero augurio agli allevatori ed estimatori del Mastiff, affinché non perdano mai di vista gli importanti obiettivi come il rispetto e la tutela della razza, ed il comune denominatore, la passione che ci accomuna ed unisce tutti e la condivisione delle esperienze vissute.

Infine, vorrei esprimere con immensa gratitudine, un pensiero speciale rivolto alle persone care, che hanno condiviso, capito e creduto in questa mia grande passione, fin dall'inizio, sempre nel mio cuore...

Claudia Lippi

